In memoria di Mons. Bernardo Antonini

Casa Sacerdoti di Negrar (VR), 5 ottobre 2002

Gentilmente invitato e sollecitato dalla nuova Associazione Amici di Don Bernardo, con grande piacere e per la sincera e sacerdotale amicizia, che mi ha sempre legato a lui in Italia e in Russia,mi sforzo di scrivere qualche piacevole e grato ricordo, che vuol essere fraterna memoria e doverosa testimonianza riguardante il carissimo e indimenticabile Don Bernardo. Ho scritto: "mi sforzo" perché è impossibile tratteggiare tutti i molteplici aspetti e attività di questa poliedrica e complessa figura di sacerdote santo e intraprendente. Per questo sono sicuro di essere e risultare incompleto e frammentario nel fare doverosa e affettuosa memoria di lui. Per fortuna molti altri, Vescovi, Sacerdoti, amici, conoscenti, parenti, vicini e lontani, hanno scritto e continuano a scrivere di lui su giornali, riviste, bollettini, resoconti, testimonianze ecc… e mi sento onorato di scrivere anch'io "qualche cosa", aggiungendo qualche goccia all'immenso fiume di riconoscimenti, di affetto, di ammirazione, di riconoscenza, di lodi e di approvazioni, esploso nel cuore e nella mente di quanti ho citato sopra.

Ho avuto la fortuna, o meglio la grazia speciale di conoscere e ammirare il degnissimo Don Bernardo fin dal seminario, in cui si è sempre distinto per intelligenza, impegno e bontà verso superiori e amici studenti. L'ho sempre seguito poi, giovane ed entusiasta sacerdote, in vari impegni, affidategli con grande fiducia, dai vari Vescovi, e mi ha sempre obbedito con esemplare generosità. Ha iniziato il suo prezioso apostolato a San Michele Extra – VR, poi è diventato Assistente Ecclesiastico della F.U.C.I. del 1960 al 1962.

Si è poi laureato in lingue e letterature straniere moderne all'Università Cattolica (1962), e in licenza dogmatica a Vengono (1964). Incredibile la sua facilità di apprendere e parlare con saggezza. Poi ha servito la comunità di Mizzole (1959 – 1965) e quella di San Luca in città (1965 – 1971). In seguito fu insegnante nel Seminario Minore (1956 – 1972).

L'ho apprezzato moltissimo anche come cappellano dell'Unitalsi (1969 – 1972) e con lui ho fatto molti pellegrinaggi a Lourdes,, sempre cortese, generoso e sorridente. Non contento di tutto ciò, s'impegnò anche per raggiungere la licenza in Sacra Scritture presso l'Istituto Biblico di Roma (1975) e cosi poté insegnare Sacre Scritture nello studio Teologico S. Zeno del 1975, di cui divenne anche Segretario (1975 – 1978) e direttore (1982 – 1985). Fu anche prefetto dell'Ist. G. M. Giberti fu la formazione del clero giovane e poi direttore della Formazione permanente del Clero Dal 1980. Divenne poi Direttore del C.I.F.R. = Centro Istruzione e Formazione Religiosa, e in seguito delegato diocesano F.I.E.S. = Federazione Italiane Esercizi Spirituali.(1989 – 1991).

Nel 1990, con pieno merito, fu promosso al titolo di Monsignore-Cappellano di Sua Santità.

Ma la sua opera più difficile e più meritoria è stata la missione in Russia dal 1991. Là divenne Protonotario Apostolico dal 1998 e Vicario Episcopale per la formazione del Clero, dei Religiosi e delle Religiose dal 1999, con la nomina de Rettore dei Seminari , prima di mosca e poi a San Pietroburgo. Solo Dio sa e ricompenserà gli enormi sacrifici da lui compiuti in quella terra disgraziata e dilaniata dal Comunismo ateo. Solo Dio ha registrato le umiliazioni che ha subito dai fratelli (cosi li chiamava lui) Ortodossi. Spesso ha sofferto fame e indicibile freddo, con privazioni di ogni genere nei lunghi viaggi in aereo, in macchina, a piedi--- in cerca di anime da convertire, subendo anche esilio, persecuzione di ogni genere. Qui termina la mia cronaca. I dati e le date, di cui sopra, li ho attinti dall'annuario ecclesiastico (la chiesa di Verona), nell'anno giubilare 2000, convinto di fare piacere ai fedeli laici, amici e ammiratori di Don Bernardo, che certamente non

hanno la possibilità di consultare i documenti ecclesiastici, sopra citati. Ho appreso dal radio e dai giornali, che non contento dell'immenso bene operato in Russia, fra infiniti stenti, si recò anche nel Kazakhistan, per aiutare la chiesa ,il seminario e fare apostolato fra quella povera gente. Là mori, martire della fede e dell'amore, distrutto più dal fuoco che gli bruciava dentro, che non dagli enormi sacrifici fatti e subiti io 27 Marzo 2002 nel paese di Karaganda.

I suoi funerali nel Duomo di Verona qualche giorno dopo sono stati il trionfo di un'anima benedetta ed eccelsa, con la partecipazione di numerosi vescovi, canonici, sacerdoti, parenti e conoscenti, uomini e ammiratori. Termino con un affascinante ricordo. Noi sacerdoti della casa del Clero, circa due anni fa l'ho abbiamo accolto e ospitato per alcuni giorni, con i tre sacerdoti Russi, suo vanto e corona, consacrati a San Pietroburgo dopo anni e anni di infamia comunista. Era raggiante, fuori di sé dalla gioia e dall'entusiasmo, e quell'entusiasmo e quella generosità condite da tanta giovialità, che hanno intessuto tutta la sua vita di sacerdote, vero prete – prete,sempre lieto e aperto al suo Signore e ai fratelli, che l'ho portano sempre nel cuore e che l'ho collocano fra grandi e santi sacerdoti, che hanno onorato Verona nei secoli passati.

Caro Don Bernardo prega per me !

Noi preghiamo per te con riconoscente affetto. Non ti dimenticheremo, sei per noi un fulgido ed invidiabile esempio di santità sacerdotale.

Don Mario Gatti